

La lepre

2

La lepre è molto prudente, essa non ritorna mai direttamente alla sua tana, ma percorre una serie di andirivieni, di balzi e di salti, in questo modo si alza sopra la vegetazione e sorveglia i nemici.

La lepre non vive in una tana, grazie alle unghie delle zampe anteriori, fa una buca in terra appena sufficiente per distendersi. Con le orecchie strette l'una all'altra e rivolte all'indietro, essa è pronta a scattare al più piccolo pericolo. In queste buche nascono anche i piccoli.

La lepre possiede lunghe orecchie che le permettono un udito molto sviluppato, ottimo per sentire i nemici per tempo.

Ha lunghe zampe posteriori che la rendono un animale molto veloce, soprattutto quando viene inseguita.

Talvolta, invece di fuggire, si fida del colore mimetico del suo pelo e se ne sta acquattata, in attesa che il pericolo cessi.

Pur essendo attaccata da vari nemici, tra cui la volpe, la faina, il cane, il gatto domestico e l'uomo, riesce a sopravvivere nei campi, ma anche altrove, soprattutto per la capacità di riprodursi più volte all'anno. Partorisce da 1 a 6 leprotti per volta, i quali sono completamente indipendenti attorno alla quarta settimana di vita.

Essa è molto timorosa ed esce solo di notte per mangiare tutti i vegetali che desidera. Si ciba di vegetali, soprattutto di erbe verdi, germogli e frutta caduta sul terreno, ma in inverno anche di erbe secche e cortecce di alberi e arbusti.